

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA  
RICERCA

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di una offerta formativa  
sperimentale di istruzione e formazione professionale

## PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA,

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
(di seguito denominato MIUR)

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
(di seguito denominato MLPS)

- VISTO** l'accordo quadro, approvato dalla Conferenza unificata il 19 giugno 2003, nel quale sono definite le linee guida per la realizzazione, a partire dall'anno scolastico 2003/2004, di una offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- CONSIDERATO** che il predetto accordo quadro prevede, al punto 6, l'assunzione di specifiche intese da sottoscrivere tra ciascuna Regione, il MIUR e l'MLPS, recanti le modalità, anche differenziate, con le quali sono attivati i percorsi di istruzione e formazione professionale, per corrispondere e valorizzare le caratteristiche territoriali, nonché per l'integrazione delle risorse finanziarie e l'adeguamento degli strumenti operativi;
- VALUTATO** di procedere alla stipula della citata intesa tra la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, il MIUR e il MLPS, visto anche il suo carattere assolutamente sperimentale e transitorio;
- FATTO PRESENTE** che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende comunque favorire l'elevazione degli standard culturali e formativi anche ai fini di una più ampia scolarizzazione;

### SI STIPULA

#### **Articolo 1** **Finalità**

**1.** Al fine di assicurare a tutte le ragazze e i ragazzi della Regione in possesso del diploma di licenza media pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, le parti si impegnano, ai sensi della normativa vigente, a seguito dell'abrogazione della legge n. 9/1999, nell'ambito dell'accordo quadro di cui in premessa, a realizzare, a partire dall'anno scolastico e formativo 2003-2004, un'offerta formativa sperimentale integrata di istruzione e formazione professionale che assicuri ai giovani, in possesso del diploma di licenza media, fermo restando quanto previsto dalla legge 21 dicembre 1978, n.845, articolo2, comma 2, l'accesso a percorsi formativi di durata triennale che consentano loro sia di potenziare le capacità di scelta sia di acquisire competenze di base e competenze tecnico professionali anche al fine dei passaggi tra i sistemi formativi. L'offerta formativa sperimentale ha

carattere transitorio e non costituisce anticipazione dei contenuti dei successivi provvedimenti normativi in materia.

2. Il presente protocollo si prefigge inoltre di valorizzare le risorse umane, strutturali e tecnico-organizzative nonché le competenze progettuali e didattiche di entrambi i sistemi, quello dell'istruzione scolastica e quello della formazione professionale.

## **Articolo 2**

### **Tipologia dell'offerta formativa sperimentale**

1. La realizzazione dei percorsi integrati per l'anno scolastico e formativo 2003-2004 si svolge in tutto il territorio regionale e sarà attuata attraverso forme di integrazione e/o di interazione dalle istituzioni scolastiche autonome interessate e dagli organismi di formazione professionale accreditati.

2. L'offerta formativa di cui al presente protocollo vuole promuovere la progettazione e realizzazione di percorsi formativi integrati che comprendano elementi culturali e professionali tali da facilitare il passaggio tra i sistemi formativi, oltre al conseguimento delle certificazioni previste al comma 4, riconosciute a livello nazionale.

3. La nuova offerta formativa viene attuata attraverso una programmazione di interventi che tiene conto:

- dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della conseguente flessibilità didattica ed organizzativa di cui al DPR. 275/1999 ed al D.M. 234/2000;
- delle esperienze decennali maturate dalla Regione Friuli Venezia Giulia in materia di integrazione dei sistemi formativi;
- della necessità di offrire soluzioni immediatamente praticabili ai giovani quattordicenni che intendono frequentare tali percorsi durante il prossimo anno scolastico e formativo.

4. Sulla base di tali premesse i ragazzi e le ragazze che hanno acquisito il diploma di licenza media nel corso del 2003 e manifestato la volontà di accedere al percorso di istruzione e formazione professionale oggetto del presente Protocollo si possono iscrivere presso un qualsiasi Istituto secondario superiore o presso un Centro di formazione professionale accreditato. In ogni caso, è assicurata al termine della prima annualità la possibilità di proseguire o nel sistema dell'istruzione o in quello della formazione professionale. Tenuto conto da una lato delle esperienze pregresse in materia di integrazione dei sistemi formativi, dall'altro dell'imminenza dell'avvio dell'anno scolastico e formativo 2003-2004, vengono individuate le seguenti tipologie di percorso triennale:

- Per coloro che si iscrivono presso un istituto scolastico superiore: corsi di istruzione scolastica all'interno dei quali vengono previste delle integrazioni/interazioni con il sistema della formazione professionale finalizzate ad ottimizzare la gestione didattica e a consentire la formalizzazione dei crediti per i passaggi da un sistema all'altro. Al termine dei percorsi triennali i giovani conseguono, oltre alla promozione alle classi successive del corso di studi frequentato e, per l'istruzione professionale ed artistica, rispettivamente al diploma di qualifica ed alla licenza artistica, anche crediti per il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale previsto dalla normativa vigente in materia di formazione professionale.

- Per coloro che si iscrivono presso un centro di formazione professionale: corsi di formazione professionale all'interno dei quali vengono previste forme di interazione/integrazione finalizzate ad ottimizzare la gestione didattica delle attività formative e a consentire la formalizzazione dei crediti per i passaggi da un sistema all'altro. Al termine dei percorsi i giovani acquisiscono un attestato di qualifica professionale previsto dalla normativa vigente in materia di formazione professionale, valido per l'iscrizione ai Centri per l'impiego nonché l'acquisizione di crediti per l'eventuale rientro nel sistema di istruzione.

Nell'ambito dei percorsi sperimentali di cui alla presente intesa si agevolerà, adottando modalità e strumenti condivisi, il riconoscimento dei predetti crediti formativi che consentano agli allievi, anche in caso di interruzione dei percorsi, la massima flessibilità in entrata e in uscita tra i rispettivi sistemi formativi.

**5.** La realizzazione dei percorsi integrati per l'anno scolastico e formativo 2003-2004 è attuata attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni fra le istituzioni scolastiche e gli Enti di Formazione Professionale. Le convenzioni recepiscono, enucleandone le parti fondamentali, il progetto didattico, definito d'intesa tra l'Istituto scolastico e il Centro di formazione; tale progetto individua gli obiettivi formativi e le competenze indispensabili per proseguire, attraverso il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti, nell'istruzione scolastica o nella formazione professionale.

**6.** L'offerta formativa di cui al presente protocollo è oggetto di accordi tra le istituzioni scolastiche e gli enti di formazione professionale accreditati, sulla base delle linee guida predisposte nell'ambito di quanto previsto dal successivo articolo 6.

**7.** I percorsi sperimentali di cui alla presente intesa sono riferiti ai settori produttivi considerati prioritari dalla Regione Friuli Venezia Giulia nella programmazione territoriale.

### **Articolo 3 Organizzazione didattica**

**1.** L'offerta formativa oggetto del presente Protocollo è caratterizzata da:

- Integrazione/in terazione fra i sistemi dell'istruzione scolastica e della formazione professionale, fermi restando i rispettivi ambiti di competenza, mediante co-progettazione dell'offerta, complementarietà nell'organizzazione, corresponsabilità piena dei soggetti formativi dei due sistemi quale presupposto per il riconoscimento dei crediti per i passaggi da un sistema all'altro e per la prosecuzione formativa nell'istruzione scolastica e nella formazione professionale.
- Metodologie didattiche per l'orientamento, al fine di arricchire il percorso formativo e valorizzare i processi di scelta dell'allievo in ingresso e in uscita dai percorsi.
- Tutoraggio agli allievi, quale azione in particolare di sostegno all'apprendimento, ed al loro orientamento/riorientamento. Individuazione di azioni di accompagnamento rivolte agli allievi e alle loro famiglie, con particolare riferimento alle diverse possibilità di inserimento lavorativo o sviluppo del percorso scolastico e formativo.
- Circolazione delle esperienze tramite documentazione organica e sistematica dell'esperienza stessa.

- Aggiornamento congiunto dei docenti dell'istruzione e della formazione professionale in merito soprattutto ai servizi di accoglienza, orientamento e rafforzamento della motivazione. delle metodologie didattiche adeguate all'utenza e del ricorso alle tecnologie avanzate.

**2.** Le parti pertanto si impegnano attraverso la costituzione a livello regionale di uno o più gruppi di lavoro integrati a definire da un punto di vista tecnico le modalità di interazione/integrazione specifiche per favorire:

- Un'organizzazione curricolare flessibile e personalizzata che tenga conto nella sua architettura delle diverse metodologie d'apprendimento in funzione anche degli standard formativi minimi che verranno definiti ai sensi dell'articolo 4 dell'Accordo quadro.
- Le modalità di passaggio fra i sistemi (scuola, formazione professionale, apprendistato).
- Il reciproco riconoscimento dei crediti spendibili su tutto il territorio nazionale in relazione a quanto previsto all'articolo 4.
- La formazione congiunta dei docenti e dei formatori, fatte salve le intese e i contratti sottoscritti a livello nazionale e regionale dalle OOSS;
- L'aggiornamento delle anagrafi dei giovani tenuti all'assolvimento dell'obbligo formativo
- L'integrazione delle risorse nazionali e regionali
- L'utilizzo congiunto di aule, attrezzature e laboratori, ferme restando le autonome competenze degli organi
- La realizzazione di specifici materiali didattici caratterizzati da un approccio metodologico finalizzato alla formazione integrale della persona
- La rilevazione degli aspetti di eccellenza e delle criticità al fine di, rispetto ai primi, diffonderne le prassi anche a livello nazionale, rispetto alle seconde, proporre e suggerire tempestivamente interventi correttivi.
- Il monitoraggio e la valutazione della sperimentazione.

**3.** Nell'attuazione dei modelli sperimentali di cui all'articolo 2, la Regione Friuli Venezia Giulia si impegna a rendere sistematico il raccordo con le realtà produttive del territorio, con particolare riferimento all'alternanza scuola lavoro.

#### **Articolo 4**

##### **Standard formativi minimi, certificazione e riconoscimento dei crediti**

**1.** Al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli, delle certificazioni nonché dei crediti formativi, ivi compresi quelli acquisiti in apprendistato, anche ai fini dei passaggi tra i sistemi formativi i percorsi si adegueranno progressivamente agli standard formativi minimi che, a partire da quelli relativi alle competenze di base, verranno definiti ai sensi del punto 4 dell'Accordo quadro.

2. In attesa della determinazione di un sistema generale a livello nazionale, nei progetti formativi relativi ai percorsi di cui all'articolo 2 sono definiti nell'ambito delle convenzioni fra le istituzioni scolastiche e gli enti di formazione professionale, i criteri per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi tra i sistemi, ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative.

## **Articolo 5 Risorse**

1. Alla realizzazione della presente intesa per l'anno 2003 concorrono le risorse assegnate dal MIUR all'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia, pari a euro 187.355 a valere sul fondo di cui alla legge 440/97 nonché le risorse messe a disposizione dal MLPS, pari a euro 2.160.992 a valere sul capitolo 7022 del fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al fondo sociale europeo di cui all'articolo 9, comma 5, della legge 19 luglio 1993 n.236.

2. Per quanto riguarda i successivi esercizi finanziari, si fa riferimento a quanto previsto dal punto 10 dell'Accordo quadro citato in premessa, con particolare riguardo agli impegni assunti dal Governo nell'Accordo medesimo in merito alla garanzia di piena copertura finanziaria anche per i successivi due anni della sperimentazione .

## **Articolo 6 Accordi territoriali**

1. Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente protocollo, il successivo accordo tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, con riferimento al punto 8 dell'accordo quadro, definisce le modalità per l'attivazione del partenariato istituzionale con le autonomie locali e del confronto con le parti sociali secondo quanto previsto dalla disciplina regionale vigente.

## **Articolo 7 Monitoraggio e valutazione**

1. Gli interventi realizzati nel quadro del presente protocollo sono oggetto di monitoraggio e valutazione a livello regionale e nazionale secondo quanto previsto al punto 4 dell'Accordo quadro.

Roma, 18 settembre 2003

PER LA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Assessore regionale alla Formazione  
professionale, al Lavoro e alle  
Professioni

f.to Roberto Cosolini

PER IL MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA' E  
DELLA RICERCA

Il Sottosegretario di Stato  
delegato

f.to Valentina Aprea

PER IL MINISTERO  
DEL LAVORO E  
DELLE POLITICHE  
SOCIALI

Il Sottosegretario di Stato  
delegato

f.to Pasquale Viespoli